

REVIEW

WEB EDITION

Anno V - 2023
Numero 385
11 - 17 Marzo



DA EXPO 2015 A POLO DI ECCELLENZA

DALL'O': ANCHE CON I NUOVI
INCENTIVI RIQUALIFICARE
IL PATRIMONIO EDILIZIO
CONVIENE

p.06

JLL: IN EUROPA HOSPITALITY
A LIVELLI PRE-COVID.
OCCUPANCY RATE IN
CRESCITA

p.10

SVICOM: NEL 2022
FATTURATO IN CRESCITA
A 14,5 MLN (VIDEO)

p.12

SOMMARIO

03 DA EXPO 2015 A POLO DI ECCELLENZA

Era il 2015 quando il quadrante nord ovest di Milano ospitò Expo catalizzando l'interesse del Paese. Oggi, a distanza di anni, l'area torna a far parlare di sé grazie all'intervento di rigenerazione urbana frutto della sinergia tra MIND, Merlata Bloom Milano e UpTown.



01 JLL: IN EUROPA HOSPITALITY A LIVELLI PRE-COVID. OCCUPANCY RATE IN CRESCITA

Il settore hospitality torna ai livelli pre-covid in tutta Europa, attirando nel 2022 il 70% dei viaggiatori e registrando un occupancy rate in crescita, che raggiunge l'89% dei risultati 2019. Per gli investitori l'Italia rimane tra le destinazioni più rilevanti del Mediterraneo.



06 DALL'O': ANCHE CON I NUOVI INCENTIVI RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO EDILIZIO CONVIENE

Il Green Deal dell'Unione Europea con la bozza della Direttiva EPBD IV ha tracciato una road map ambiziosa con l'obiettivo della completa decarbonizzazione al 205. Quindi al di là della convenienza saremo costretti ad intervenire pesantemente sugli edifici. Come?



12 SVICOM: NEL 2022 FATTURATO IN CRESCITA A 14,5 MLN

Svicom, società attiva nel Retail Real Estate, ha presentato i risultati 2022 nel suo nuovo headquarter a Milano. Nell'anno appena trascorso il gruppo è stato interessato da grandi cambiamenti, a partire dal rinnovato assetto societario di S.p.A. Società Benefit.



REVIEW
THE EDITOR

© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati
www.monitorimmobiliare.it
www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Fabio Basanisi
Eleonora Iarrobino

Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
+39 0236752546
info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
eventi@monitorimmobiliare.it

È proibita la riproduzione di tutto o parte
del contenuto senza l'autorizzazione
dell'Editore

Seguici su :



DA EXPO 2015 A POLO DI ECCELLENZA

03



Era il 2015 quando il quadrante nord ovest di Milano ospitò Expo catalizzando l'interesse del Paese.

Oggi, a distanza di anni, l'area torna a far parlare di sé grazie all'intervento di rigenerazione urbana frutto della sinergia tra MIND, Merlata Bloom Milano e UpTown, sviluppati rispettivamente da Arexpo e Lendlease, Nhood ed EuroMilano.

Qui, grazie alla convergenza delle visioni tra gli operatori coinvolti, si sta realizzando una nuova centralità urbana, all'avanguardia nel panorama europeo.

In questo quadrante, un'area di circa due milioni di mq, tre operatori privati (EuroMilano, Lendlease e Nhood) e un soggetto a maggioranza pubblica (Arexpo) si sono trovati a condividere una visione di rigenerazione e sviluppo urbano unitaria, caratterizzata dall'attenzione alla sostenibilità nelle rispettive opere di riqualificazione. In occasione del rilascio della certificazione di sostenibilità GBC Quartieri

Gold al distretto di UpTown, la prima in Italia, Arexpo, Lendlease, Nhood su invito di EuroMilano hanno organizzato il convegno "Da Expo Milano 2015 a polo di eccellenza ESG" per sottolineare come i tre percorsi di rigenerazione urbana, oltre a condividere una consistente porzione del territorio milanese, hanno condiviso la visione di sviluppo urbano, con forti ricadute in termini di vantaggio ambientale, economico e sociale per il territorio.

Nell'area abitano già 6.000 delle 15.000 persone previste; è stato aperto ad agosto 2022 l'ospedale Galeazzi, più di 50 aziende e startup hanno già sede e il nuovo lifestyle center aprirà nel secondo semestre 2023 con 210 negozi, inclusi 43 concept food & beverage, uno sky garden e una piazza pubblica aperti a tutti i cittadini.

Per la prima volta Arexpo, Lendlease, Nhood ed EuroMilano insieme si confrontano e si impegnano a offrire alla città una visione comunitaria futura di sviluppo urbano improntata alla sostenibilità a 360°.

Luigi Borré, presidente di Euro-Milano: “Ci troviamo di fronte a un passaggio che oggi molti faticano ancora a cogliere nella sua importanza, ma che cambia gli equilibri di Milano e la riconferma come città che, anche in prospettiva nazionale, sa essere da traino nel tracciare in termini positivi le linee del futuro che vivremo. La somma virtuosa dei progetti non solo è il più grande e complesso caso di rigenerazione urbana oggi attivo in Italia, ma ancor più significativamente è il frutto di una azione sinergica, concretizzata in modo complementare da parte di quattro soggetti diversi che operano sulla medesima area. La condivisione di una comune visione e la collaborazione proficua con le istituzioni pubbliche ha stretto le maglie della collaborazione tra questi grandi progetti, che, unitariamente, costituiscono un potente motore di crescita per la comunità e un riferimento dal quale non si potrà prescindere in futuro”.

Andrea Ruckstuhl Head of Continental Europe di Lendlease: “La nostra visione di MIND si integra perfettamente con gli sviluppi pensati da EuroMilano e Nhood. Insieme lavoriamo per dare a Milano una nuova centralità convergendo su un’idea condivisa di futuro e del vivere urbano. Non siamo partner, ma ci accomunano intenti e visione: lavoriamo insieme, scambiamo progetti, condividiamo la sfida della sostenibilità, diamo risposte ad esigenze quotidiane e future; dalle infrastrutture per la mobilità alle soluzioni per la decarbonizzazione, al verde pubblico. Le certificazioni ottenute ci dicono che siamo sulla strada giusta, fieri di essere pionieri dell’innovazione urbana a Milano”.



Carlo Masseroli, Direttore Strategia e Sviluppo Nhood Italy: “Stiamo assistendo ad un momento inedito per lo sviluppo e la rigenerazione urbana nel nostro Paese: tre operatori mettono a fattor comune i propri progetti, perché consapevoli della complementarità dei loro interventi per una grande trasformazione urbanistica in cui, obiettivo condiviso, è dare vita a un nuovo quadrante della città di Milano generando interesse collettivo e al contempo progetti finanziariamente sostenibili per il mercato degli investitori privati. Il paradigma della relazione tra pubblico e privato è proprio del dna di Nhood, e ci vede impegnati ogni giorno nello sviluppo sostenibile di progetti di rigenerazione urbana in ottica ESG, come base per creare valore economico e condiviso”.

Igor De Biasio, Amministratore Delegato di Arexpo: “Trasformare un’area strategica come quella protagonista di Expo 2015 in un nuovo grande distretto dell’innovazione su scala globale è una sfida che stiamo vincendo grazie alla collaborazione tra tanti soggetti, pubblici e privati, che hanno deciso di collaborare insieme per ottenere questo risultato. Un esempio di cooperazione che è un modello anche per il futuro”.

PROTOS REAL ESTATE

Your Project, our Passion

Clients' priority is our lifeblood.

We provide outstanding and tailored technical and appraisal services in addition to all-round support for your innovative and high-quality real estate investments.

Ask around... we respect your goals and we are committed to grow with your business.



PROTOS GROUP

Protos is a leading Technical Advisory company with 35 years of experience and relies on a multidisciplinary and dynamic team of engineers and professionals able to deliver, in Italy and abroad, highly customized solutions at all project stages, while guaranteeing expertise, independence and transparency to the clients. Protos supports investors, financial institutions, asset managers, insurance companies, bringing deep understanding of the infrastructures, energy and real estate markets and of their best practices.



CHECK

ENERGY

NPE

LOSS ADJUSTMENT

REAL ESTATE

Your ultimate choice for All-round Advisory

DALL'O': ANCHE CON I NUOVI INCENTIVI RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO EDILIZIO CONVIENE

6

Con il taglio delle agevolazioni sulle riqualificazioni energetiche introdotto dal Decreto Aiuti Quater conviene ancora ristrutturare gli edifici? La domanda trova una risposta nell'analisi svolta da MCE Lab, coordinato dal professor Giuliano Dall'O': il risultato è che in un periodo variabile fra i 7 e i 12 anni si ammortizza l'investimento, da quel momento si risparmia e da subito si aumenta il valore dell'immobile.

Il Green Deal dell'Unione Europea con la bozza della Direttiva EPBD IV ha tracciato una road map ambiziosa con l'obiettivo della completa decarbonizzazione al 2050: al 2030 tutti gli edifici residenziali dovrebbero essere portati alla classe E e a partire dal 2033 tutti gli edifici residenziali dovrebbero essere portati alla classe D. Quindi al di là della convenienza saremo costretti ad intervenire pesantemente sugli edifici. Come?

Secondo il professor **Giuliano Dall'O'**, **coordinatore di MCE Lab e Ordinario di Fisica Tecnica Ambientale presso il Dipartimento ABC del Polimi**, "il primo parametro che ci viene in aiuto è la classificazione energetica. Premesso che ogni edificio ha una sua storia, possiamo dire che mediamente la riduzione dei consumi passando

da una classe G ad una classe E è del 26% e del 43% per il passaggio dalla E alla D".

La convenienza di un investimento in efficienza energetica dipende da due elementi: il costo dell'intervento al netto degli eventuali incentivi e il costo dell'energia risparmiata. Ed è proprio l'incremento di quest'ultimo che rende conveniente oggi più che mai un investimento in efficienza energetica, perché ogni kWh risparmiato è risparmiato per sempre e riduce l'effetto negativo degli aumenti del costo dell'energia.



**Giuliano
DALL'O'**

Coordinatore di MCE Lab e Ordinario di Fisica Tecnica Ambientale - Dipartimento ABC del Polimi

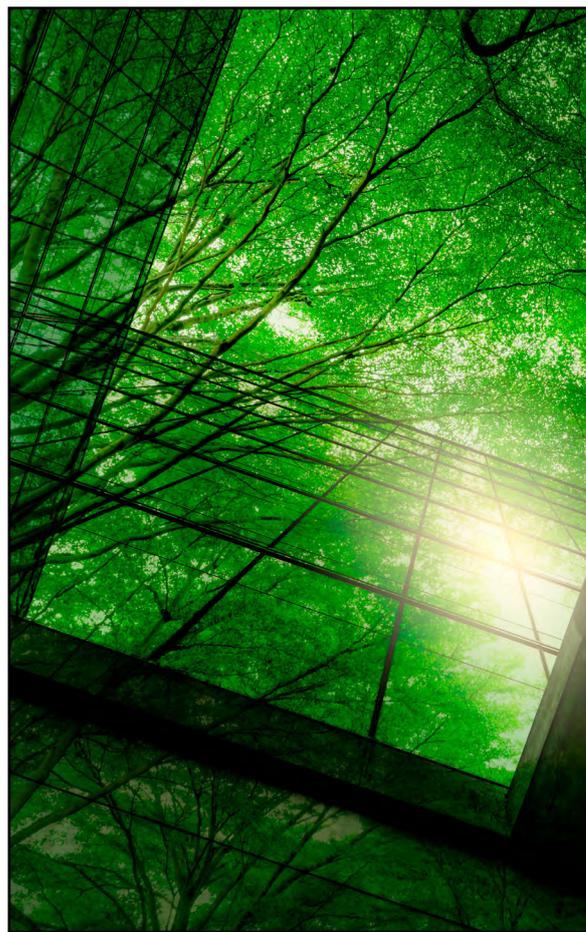
Sul fronte degli incentivi, il Decreto Aiuti Quater ha introdotto un taglio delle agevolazioni sulle riqualificazioni energetiche, il Super Bonus passa dal 110 al 90% per tutto il 2023; l'aliquota poi scenderà ulteriormente negli anni successivi, al 70% nel 2024, per arrivare al 65% nel 2025. Il recepimento della Direttiva EPBD IV comporterà però la definizione di un incentivo che rimarrà costante negli anni a venire.

Per quanto riguarda gli investimenti, il passaggio dalla classe G alla classe E non è particolarmente oneroso: può essere sufficiente sostituire il generatore di calore, inserire una regolazione smart che consente di controllare la temperatura in tutti i locali e sostituire i serramenti.

L'investimento necessario per questo tipo di intervento potrebbe essere compreso tra 12.000 e 18.000 euro per appartamento, che considerando un incentivo del 70% previsto nel 2024 sarebbe compreso tra 3.600 e 5.400 euro.

Passando a un esempio concreto, per un appartamento di 100 mq in condominio il costo medio annuale del riscaldamento alle attuali tariffe dell'energia è intorno ai 2.000 euro, pertanto il risparmio annuo sarà di circa 500 euro, grazie al quale l'investimento si ammortizza in un periodo compreso tra i 7 e i 10 anni, ammesso che il costo dell'energia non cresca ancora.

I tempi di ritorno degli investimenti si accorcerebbero se si trattasse di una casa isolata perché avendo più superficie disperdente a parità di volume ha un consumo maggiore.



Il passaggio dalla classe G alla classe D può richiedere anche degli interventi di isolamento termico dell'involucro. Senza arrivare al cappotto, ma limitando gli interventi all'isolamento del sottotetto e/o delle pareti esterne applicando l'isolamento dall'interno, i costi potrebbero essere compresi tra 30.000 e 40.000 euro, che con l'incentivo del 70% (previsto fino al 2024) sarebbe compreso tra 9.000 e 12.000 euro. Riferendoci sempre all'appartamento di 100 mq, il risparmio annuo sarà pari a circa 1.000 euro, che consente di ammortizzare l'investimento in un periodo compreso tra i 10 e i 12 anni, sempre considerando che il costo dell'energia non cresca ancora. Anche in questo caso i tempi di ritorno degli investimenti si accorcerebbero se si trattasse di una casa isolata.

Il valore medio degli investimenti per intervento di riqualificazione energetica per i condomini è di 598.813 euro, 113.758 euro per gli edifici unifamiliari e 97.010 euro per le unità immobiliari indipendenti.

“Queste ultime cifre - spiega Dall’O - sono significative perché esprimono quale sia il valore di un investimento per incrementare in modo sensibile (almeno due classi energetiche) l’efficienza energetica di un edificio. Gli edifici che hanno beneficiato di questa grande opportunità sembrano tanti, ma rappresentano una quota piccola se confrontati con quelli dell’intero patrimonio edilizio bisognoso di ristrutturazione energetica, una percentuale compresa tra l’1 e il 2%, e le persone che vivono in questi edifici hanno già potuto risparmiare malgrado l’incremento del costo dell’energia”.

Da uno studio recentemente commissionato a Nomisma da ANGAI-SA, l’associazione dei distributori idrotermosanitari, emerge che negli ultimi 12 mesi circa 4 italiani su 10 hanno effettuato interventi di ristrutturazione o miglioramento della propria abitazione. Il 61% di questi interventi hanno proprio riguardato l’efficientamento energetico, in parte strutturali (ad esempio isolamenti termici e sostituzione serramenti) e in parte impiantistici (sostituzione impianti di climatizzazione invernale, sostituzione impianti di climatizzazione estiva, ecc.). Il 50% del campione è stata motivata dalla volontà di migliorare approfittando anche degli incentivi, il 48% è stato spinto dalla riduzione dei consumi. La spesa

media sostenuta per gli interventi di efficientamento energetico degli impianti è di 5.500 euro, che sale a 13.800 euro quando ha riguardato anche all’involucro. L’effetto “doping” dei bonus fiscali è evidente in quanto il 51% di coloro che hanno fatto degli interventi affermano che senza bonus non avrebbero fatto nulla.

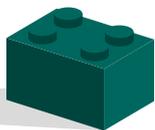
Gli italiani sono ancora disposti, passata l’euforia del 110%, a spendere soldi per la riqualificazione della casa nella quale vivono? Rallentata l’euforia del bonus, dall’indagine emerge che solo l’11% degli intervistati ha dichiarato che con certezza effettuerà gli interventi di miglioramento e/o di ristrutturazione, il 38% afferma che è probabile che li faccia, il restante 52% è negativo. E chi ha deciso di effettuare degli interventi ha già in testa un budget: circa 15.000 euro per gli interventi strutturali e 8.000 euro per quelli impiantistici.



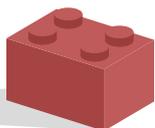


YARD REAAS

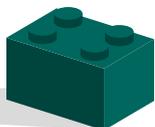
30+
anni di esperienza



45 mln/€
ca. di ricavi



200+
risorse interne



Yard Reaas è un gruppo indipendente, leader in Italia nella consulenza real estate e nella gestione integrata di servizi immobiliari. In sinergia con Yard CAM e Yard RE, società controllate del Gruppo, opera sia nel mercato istituzionale che nel segmento distressed per i principali player del settore: investitori italiani e stranieri, banche, SGR/fondi, gruppi industriali, fondi di private equity e family office. Vanta un'esperienza di oltre 30 anni nell'ambito tecnico (due diligence e project management), ambientale, valutativo e gestionale (property management).

In ambito ESG nel 2015 è stata la prima società di consulenza real estate registrata per l'Italia in PRI - Principles for Responsible Investments. Conta oltre 200 risorse, un network di 500 tecnici e circa €45 milioni di ricavi. Il Gruppo è presente in Italia con le sedi di Milano (headquarter) e Roma e all'estero in UK e Francia, con gli uffici di Londra e Parigi.

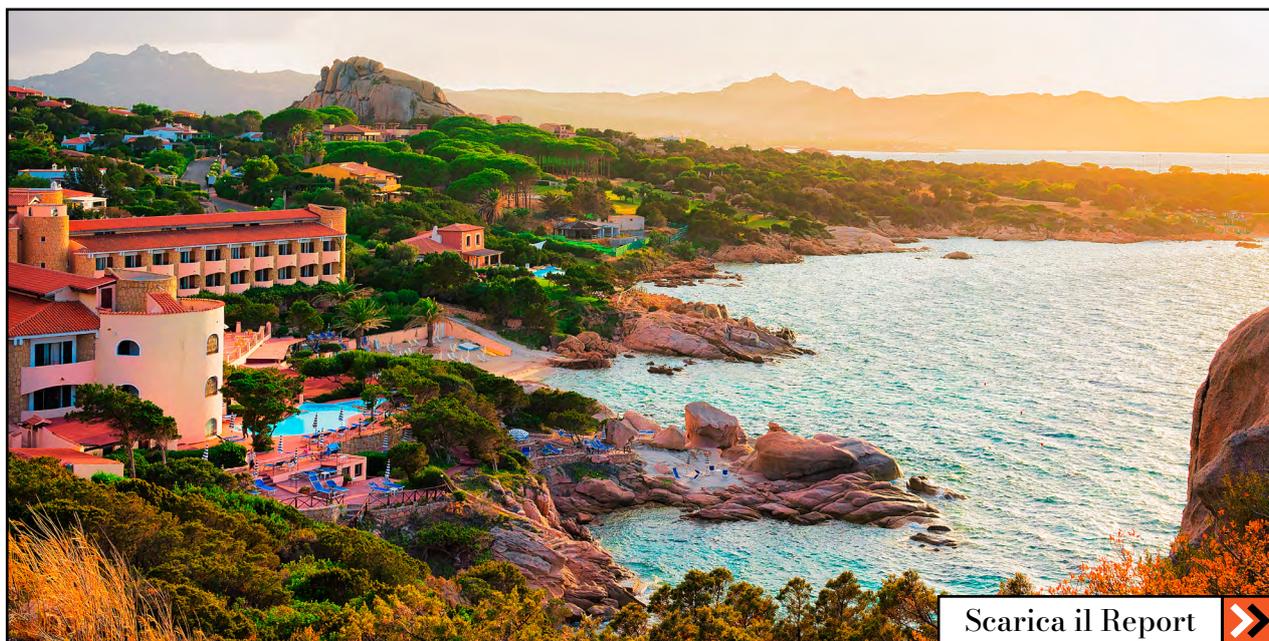
www.yardreaas.it - info@yardreaas.it

Italy: Corso Vittorio Emanuele II, 22 - 20122 Milano | Via Ombrone, 2/G - 00198 Roma
UK: London 7/10 Chandos Street Cavendish Square - W1G9DQ
France: 114 Rue Ballu - 75009 Paris



JLL: IN EUROPA HOSPITALITY A LIVELLI PRE-COVID. OCCUPANCY RATE IN CRESCITA

10



Il settore hospitality torna ai livelli pre-covid in tutta Europa, attirando nel 2022 il 70% dei viaggiatori e registrando un occupancy rate in crescita, che raggiunge l'89% dei risultati 2019. Per gli investitori l'Italia rimane tra le destinazioni più rilevanti del Mediterraneo.

È quanto emerge dal **Global Hotels Investment Outlook 2023 di JLL**, l'Europa rimane un'area di forte interesse per gli investitori internazionali. In particolare, a guidare la ripresa sono state le destinazioni resort del Mediterraneo, soprattutto Italia, Spagna, Portogallo e Grecia. L'andamento del settore hospitality non risulta impattato in modo significativo dalla congiuntura macroeconomica. Nonostante la volatilità economica, la carenza di manodopera e le interruzioni subite

dalla catena di approvvigionamento, nel 2022 l'industria alberghiera ha mostrato importanti segnali di ripresa, grazie anche alla crescita di interesse per il leisure e alla presenza di importanti eventi internazionali.

Inoltre, a differenza di altri settori immobiliari, le strutture alberghiere hanno la possibilità di modificare quotidianamente le loro tariffe per adeguarsi all'inflazione.

Nel corso del 2022 l'Average Daily Rate alberghiero ha infatti superato l'inflazione globale di 70 punti base. Con una domanda che non mostra segni di rallentamento, chi gestisce strutture turistiche avrà, nel corso del 2023, la possibilità di adeguare ulteriormente le proprie tariffe, aumentando così la redditività della propria offerta.

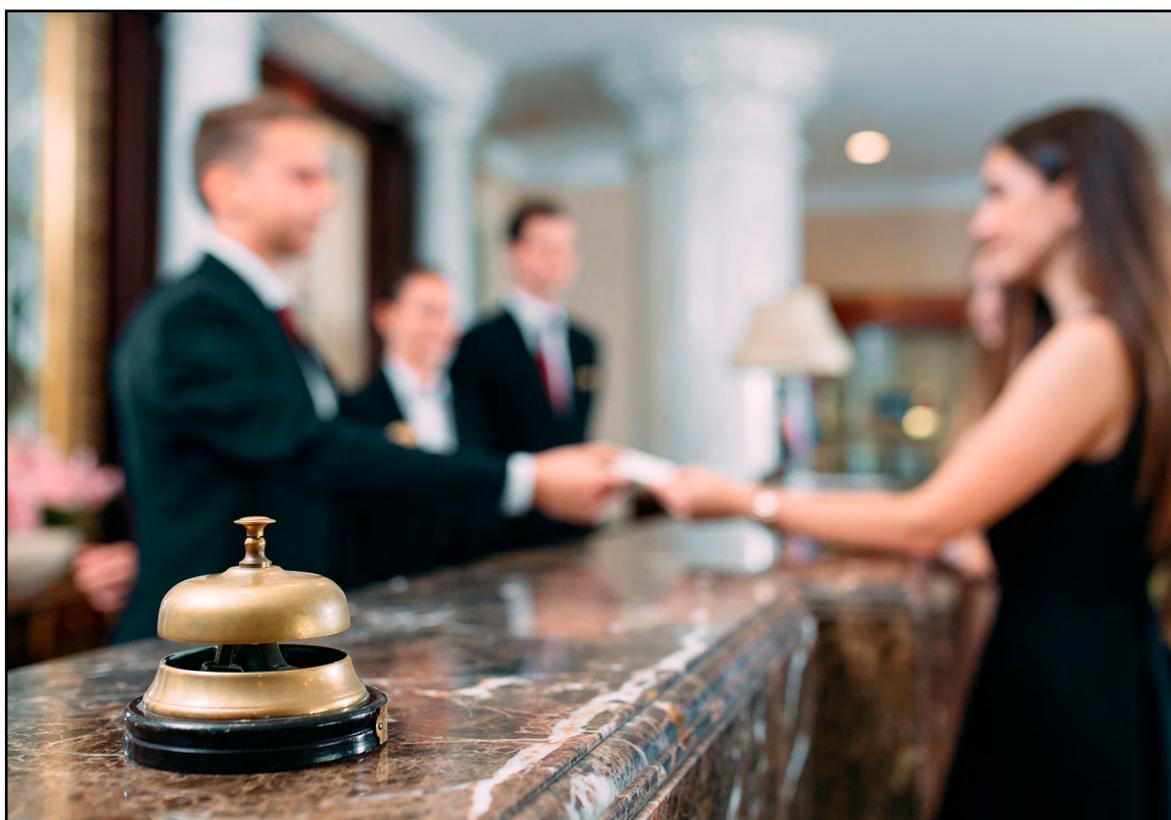
Tra le tendenze per il 2023 si evidenzia la crescita di opportunità di investimenti transfrontalieri.

Si stima che nel 2022 abbiano viaggiato 700 milioni di turisti, con un aumento del 133% rispetto allo stesso periodo del 2021. In Europa il settore ha registrato 6,85 miliardi di dollari di flussi Capital Markets nel 2022 e, con la riapertura delle frontiere, si stima che le opportunità di investimento aumenteranno ulteriormente. Tra i mercati più ambiti da investitori internazionali figurano Milano e Roma insieme a mete come Zurigo e Ginevra.

Un'altra tendenza che avrà un impatto sul settore è la ridefinizione del concetto stesso di ospitalità. La maggiore attenzione all'equilibrio tra lavoro e vita privata e il desiderio di vivere in modo più autentico la propria esperienza di viaggio hanno contribuito

all'emergere di una nuova tipologia di domanda. Ciò ha creato l'opportunità per gli investitori e per i brand del settore di espandere la propria offerta in nuovi segmenti di mercato, come le strutture ricettive alternative.

Claudia Bisignani, Head of JLL Italy Hotels & Hospitality: “A livello europeo, il settore alberghiero si conferma resiliente. In particolare, per l'Italia il 2022 è stato un anno molto importante lato investimenti capital markets, con un forte interesse nel mercato luxury, soprattutto per destinazioni resort. Nel corso del 2023, le complessità del mercato dei capitali e l'aumento dei costi del debito comporteranno una maggiore cautela per gli investitori; chi manterrà un approccio più flessibile sarà più pronto ad acquisire asset di qualità e a far crescere il proprio portafoglio”.



SVICOM: NEL 2022 FATTURATO IN CRESCITA A 14,5 MLN

12



Svicom, società attiva nel Retail Real Estate, ha presentato i risultati 2022 nel suo nuovo headquarter in Via Dante 15, a Milano. Nell'anno appena trascorso il gruppo è stato interessato da grandi cambiamenti, a partire dal rinnovato assetto societario di S.p.A. Società Benefit.

Nel 2022 gli asset in portfolio sono saliti a 130 per un totale di 1,8 milioni di mq di GLA in gestione. Il fatturato è cresciuto a 14,5 milioni di euro registrando un incremento del +25% sul 2021 e del +54% sul 2020. Il fatturato di Svicom Agency ha registrato un incremento del 37% rispetto al 2021. Significativo il percorso di diversificazione intrapreso dal gruppo anche nella gestione degli asset mixed-use, per un totale a oggi di 100.000 mq di GLA gestita.

Come PropTech Company, nel 2022

Svicom ha accelerato il percorso di trasformazione digitale, portando le iniziative di reporting, studies e data analytics verso processi di business intelligence e strumenti di performance analysis sempre più efficienti. Strategica in tal senso la partnership stretta e rinnovata con l'Italian PropTech Network, Politecnico di Milano. Il 2022 ha visto anche l'ingresso della società in Condeo, la startup che semplifica la comunicazione e il coordinamento della vita condominiale, nata all'interno di Startup Bakery.

Letizia Cantini, Svicom General Manager, Partner: "Il 2022 ci restituisce un altro anno con risultati da record. Siamo orgogliosi di vedere la nostra azienda, indipendente e italiana, raggiungere traguardi sempre più impegnativi con la determinazione e la grinta di sempre.

La forte crescita nel fatturato e nel portfolio UM sono determinate dall'evoluzione continua dell'azienda e della sua organizzazione, all'insegna di qualità, innovazione e efficienza. L'imprenditorialità che ci contraddistingue ci proietta in un futuro di nuove e grandi sfide, di nuovi rilevanti successi".

Corrado Di Paolo, General Manager Svicom Agency, Partner: "Nonostante le tante problematiche che ancora affliggono le locazioni commerciali, il 2022 per noi è stato comunque un anno con percentuali di crescita a due cifre, grazie agli oltre 70.000 mq di GLA tra rinnovi e ricommercializzazioni, più di 300 trattative commerciali e i circa 80 nuovi punti vendita aperti. Risultati positivi che attestano la nostra capacità di riuscire a innovare costantemente in maniera efficace il merchandising mix ed il tenant mix degli asset retail e a interpretare al meglio le diverse esigenze di una clientela, sempre più alla ricerca di esperienze e servizi, personalizzati ed unici.

Ciò che ci distingue è l'approccio al 100% tailor-made, che si rivela vincente soprattutto per la valorizzazione di diversi progetti di riqualifica di asset dal diminuito appeal commerciale".

Guarda l'intervista



Fabio Porreca, Chairman di Svicom, Partner: "Essere cresciuti del 25% nell'ultimo anno e del 54% nel biennio è un risultato straordinario. Un dato tanto più eccezionale se si considerano gli eventi epocali e la difficile congiuntura che il nostro settore sta attraversando da ormai tre anni.

Numeri record raggiunti grazie alla dedizione e alla passione che tutte le persone di Svicom mettono ogni giorno nel proprio lavoro. Ma ci sono altri traguardi, che i numeri da soli non dicono, e che sono per noi motivo di soddisfazione anche maggiore dei risultati economici: la crescita della nostra reputazione; l'ottenimento di incarichi prestigiosi; le buone pratiche di sostenibilità; l'essere pionieri dell'innovazione e trasformazione digitale del nostro settore. Con un obiettivo preciso quanto ambizioso: essere leader nel property management italiano".



**Fabio
PORRECA**
Chairman
Svicom

IN BREVE

RESIDENZIALE LOMBARDIA: H1 2022, a Milano valori +4,0%

Continua la corsa dei prezzi sul mercato immobiliare residenziale milanese. È quanto emerge dall'ultimo Osservatorio Immobiliare del Gruppo Tecnocasa sulla regione Lombardia.



LEGGI
L'ARTICOLO 

GENERALI: a Chipperfield il Pritzker Architecture Prize

David Chipperfield Architects Milan è l'autore del progetto di ristrutturazione e valorizzazione delle Procuratie Vecchie in piazza San Marco a Venezia, casa della Fondazione The Human Safety Net.



LEGGI
L'ARTICOLO 

DILS ADVISOR nella vendita di immobile uffici in zona Scalo Porta Romana

Dils ha agito in qualità di advisor commerciale nell'operazione di vendita a Domo Media dell'immobile in via Ripamonti 99, a Milano, in passato sede di una multinazionale.



LEGGI
L'ARTICOLO 

CASA.IT: l'abitazione ideale è luminosa e con giardino

Secondo quanto emerge dall'analisi qualitativa condotta da Casa.it su un campione di oltre 2.000 utenti la parola più utilizzata in assoluto dalle persone è "luminosa".



LEGGI
L'ARTICOLO 

**PNRR, INVITALIA:
due bandi da 657,7 mln per realizzare
asili nido e scuole**

L'obiettivo del piano è quello dell'aggiudicazione degli appalti di lavori entro il 30 giugno 2023 e della creazione di almeno 264.480 nuovi posti, tra asili nido e scuole di infanzia, entro il 31 dicembre.



LEGGI
L'ARTICOLO 

**MILANO:
Prelios inaugura il nuovo Parco 8 Marzo
a Porta Vittoria**

Lilia Cavallari, presidente Uppb, è stata ascoltata in commissione Finanze del Senato sui crediti d'imposta, per quanto riguarda gli interventi legati al Superbonus del 110%.



LEGGI
L'ARTICOLO 

**WCG:
cresce la logistica in Italia.
In arrivo 4,6 mln di mq di nuovi progetti**

La logistica in Italia si conferma un settore chiave per lo sviluppo economico del Paese. Nel 2022 ha generato circa il 10% del PIL nazionale, registrando un'impennata nel suo trend di crescita già positivo.



LEGGI
L'ARTICOLO 

**PNRR:
al via il Fondo Tematico per
il Turismo da 500 mln**

Il fondo, che ha una dotazione di 500 milioni di euro, nasce a seguito della firma di un accordo di finanziamento con il Ministero dell'Economia per la creazione di un Fondo di Fondi nell'ambito del Pnrr.



LEGGI
L'ARTICOLO 